

GREGGIO

LISTEN  
CREATE  
SOLVE

AVVOCATI D'IMPRESA

# UN NATALE E DUE PASQUE ... E IL RECOVERY PLAN



*“Io penso positivo  
Perché son vivo  
perché son vivo  
Io penso positivo  
Perché son vivo  
e finché son vivo  
Niente e nessuno al mondo  
Potrà fermarmi dal ragionare  
Niente e nessuno al mondo  
Potrà fermare, fermare, fermare, fermare  
Quest'onda che va  
Quest'onda che viene e che va  
(...)  
Guardare dentro alle cose  
C'è una realtà sconosciuta  
Che chiede soltanto un  
modo  
**Per venir fuori a veder le stelle (...)**”*

*(Lorenzo Cherubini – Positivo - 1994)*

## 1. LA LUCE IN FONDO AL TUNNEL.

I Veneziani dicevano che **perché passi una pandemia “ghe voe un Nadae e do Pasque”** (ci vuole 1 Natale e 2 Pasque).

Pare che il detto risalga al '500: i Veneziani non sapendo più a che santo votarsi a causa della epidemia della peste che non voleva andarsene (1575-1577), nelle loro preghiere promisero di erigere una chiesa. E quando fu posata la prima pietra della chiesa del Redentore, erano passati **un Natale e due Pasque**: di lì a poco arrivò la fine della pandemia.

<https://www.ilnorddestquotidiano.it/2021/04/06/la-fine-della-pandemia-da-covid-19-e-vicina-lo-testimoniano-i-veneziani-del-1500/>

Anche questa terribile epidemia, dopo un Natale e due Pasque, sta – pare – esaurendo il proprio corso (quanto meno nel mondo “opulento”; nel terzo mondo la fine pare ancora lontana): la vaccinazione di massa procede spedita; al 2 maggio il numero di dosi somministrate era pari a 20.524.435 (n. 14.347.532 prime dosi e n. 6.176.903 persone vaccinate). Probabilmente già verso la fine dell'estate ricominceremo a vivere “normalmente”.

<https://lab24.ilsole24ore.com/numeri-vaccini-italia-mondo>

Ma bisogna porre attenzione. Gli storici distinguono due momenti conclusivi per le pandemie: la fine *sanitaria*, quando crollano l'incidenza e la mortalità, e quella *sociale*, quando sparisce la paura dovuta alla malattia, ossia quando arriverà la conclusione sociale.

<https://www.internazionale.it/notizie/gina-kolata/2020/05/21/quando-come-finisce-pandemia>

Tra l'altro, si è calcolato che i disturbi psichici e psichiatrici post pandemia sono in aumento di circa un 30%: nel complesso il Covid porterà con sé un milione di nuovi casi di disagio mentale.

<https://www.ilsole24ore.com/art/salute-mentale-effetto-covid-1-milione-pazienti-piu-AEnvUwB>

cerchiamo comunque, direbbe Lorenzo Cherubini, di “pensare positivo” e di vedere la luna, non ferdandoci al dito.

## 2. UN NUOVO RINASCIMENTO?

Dopo la notte, viene sempre il giorno; dopo l'inverno, arriva la primavera. Fa parte del ciclo naturale della vita. Anche la Storia ci insegna che dopo un periodo di crisi segue, inevitabilmente, un periodo di **rinascita**: civile, sociale, economica. Prepariamoci.

Nella Storia le crisi traboccano e segnano il passo: crisi di paradigma sociale e culturale, crisi economiche e finanziarie, crisi umanitarie, crisi epocali, crisi ecologiche, crisi politiche.

Crisi globali (la crisi dell'impero romano, la crisi dei tulipani nel '600, la grande depressione del 1873-1895) e crisi locali (la crisi degli anni Novanta in Giappone e delle c.d. Tigri Asiatiche, la crisi del 1997 in Albania e del 1998 in Russia). Nel solo Novecento si contano numerose crisi: del 1929, del 1973, del 1987. E poi negli anni Duemila la crisi del 2001 e quella del 2008.

È proprio nei momenti di crisi, tuttavia, che la Storia ha fatto dei balzi in avanti incredibili, spingendo l'uomo a studiare, creare, inventare, scoprire, migliorare.

Una delle crisi più note della storia è quella del **Trecento**, spesso paragonata alla più recente grande crisi del 2008. Verso la fine del Duecento, l'aumento della popolazione si accompagnò alla saturazione della coltivazione di nuovi terreni; le condizioni climatiche peggiorarono, con inverni rigidi e prolungati, estati eccessivamente piovose, alluvioni e grandinate. Così, a causa degli scarsi raccolti del biennio 1315-1317 i prezzi dei cereali salirono, e cominciò la "grande carestia" in tutto il vecchio continente. Inoltre la produzione e commercializzazione di alcuni prodotti, soprattutto tessili, ristagnò e vi fu un grave collasso finanziario.

In particolare a **Firenze**, il maggiore centro finanziario della penisola, quando nel 1342-1346 fallirono a catena alcune grandi compagnie commerciali – dei Bardi, dei Peruzzi, degli Acciaiuoli, che si erano consorziate per fare prestiti ai grandi sovrani dell'epoca – a causa dell'insolvenza di re Edoardo III d'Inghilterra, sconfitto nella guerra dei cent'anni. E una nuova carestia si abbatté sull'Europa nel decennio 1340-1350.

Da ultimo, nell'autunno del 1347, giunse in Europa un'ondata di pestilenza, proveniente dall'oriente, tramite le navi genovesi che facevano la spola tra Mar Nero e Mediterraneo per il commercio del grano. La pandemia si diffuse nelle zone portuali, arrivando a Messina e poi nelle città sul Tirreno, per poi diffondersi ovunque: dopo un iniziale rallentamento nei mesi invernali, dal mese di marzo al maggio del 1348 il contagio si propagò molto velocemente. Per tre lunghi anni la

pandemia imperversò nel vecchio continente, fino all'estate del 1350 compresa: gli studi parlano di una mortalità media del 25 per cento della popolazione, con picchi, in Germania, in Francia e in Italia, del 30-35 per cento e oltre. La pandemia terminò la fase acuta tra il 1350 e il 1351. Ma proprio nel momento più buio dell'Europa, vi fu una *svolta*. La crisi generale del Trecento riuscì ad innescare anche un riassetto economico e produttivo.

Per esempio le compagnie commerciali divennero, dopo i fallimenti a catena del 1342-1346, più flessibili, in modo che l'eventuale fallimento di una filiale non si ripercuotesse sull'intera compagnia.

Venne meno il monopolio tessile delle Fiandre in favore di altre zone, come l'Olanda, l'Inghilterra e l'Italia. Si svilupparono inoltre le attività manifatturiere nelle campagne, come quelle tessili, metallurgiche e cartarie. Si diffuse, oltre alla lana, l'uso di fibre vegetali come la canapa e il lino, grazie anche alla nuova moda di indossare camicie e sottovesti. Aumentò la domanda della seta e del vetro. Aumentò il volume dei commerci soprattutto di vini, alimenti, stoffe, che resero necessarie navi più ampie e capienti, come la cocca. Vennero sviluppati strumenti per il commercio come la

partita doppia e la lettera di cambio. Si fece strada un nuovo ceto imprenditoriale e capitalistico. Il brusco calo demografico riequilibrò il rapporto tra risorse e individui, portando un miglioramento complessivo. Soprattutto, dopo la crisi del Trecento vi fu il grande sviluppo artistico dell'Umanesimo e del **Rinascimento**. Fiorirono le arti e iniziò uno dei periodi più elevati della storia dell'umanità.

Dopo la peste, i fortunati sopravvissuti cominciarono a ripensare al valore della vita e alle sue gioie. Dopo anni terribili, la gente volle godersi la vita, spendere i denari accumulati, vestirsi bene, acquistare case più spaziose, elevarsi culturalmente. E in questo processo le città italiane – Firenze, Venezia, Genova, Milano, Roma – furono all'avanguardia in tutta Europa.

Ecco, probabilmente questa rinascita dei consumi, della voglia di vivere, di viaggiare, di divertirsi accadrà a breve nel mondo post pandemia.

### 3. IL RECOVERY PLAN.

Un aiuto per questo nuovo Rinascimento verrà, sicuramente, dal *Recovery Plan*, oggi rinominato **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**. Termini suggestivi che vogliono evidenziare un cauto ottimismo: la Ripresa arriverà, ma per raggiungerla bisognerà adattarsi ai cambiamenti e cogliere le nuove opportunità che si presentano.

Questa ripresa viene individuata in **6 MISSIONI**:

- **Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura;**
- **Rivoluzione verde e transizione ecologica;**
- **Infrastrutture per una mobilità sostenibile;**
- **Istruzione e ricerca;**
- **Inclusione e coesione;**
- **Salute.**

Alle Missioni saranno destinati **191,5 miliardi di euro**.

Il Piano rappresenta un'occasione unica per l'Italia, che negli ultimi due decenni ha visto una crescita del Pil tra le più basse d'Europa. Non sono stati fatti investimenti nelle infrastrutture e nelle tecnologie digitali. Il gender gap è aumentato ed è divenuto ancora più evidente proprio nel 2020, anno in cui le donne ricoprivano più del 70% dei posti di lavoro persi.

L'indice di natalità va a picco, le misure a sostegno delle famiglie adottate negli ultimi anni non hanno avuto gli effetti sperati. Investire sul lavoro giovanile significa dare l'opportunità a tutti i giovani, a prescindere dalla propria estrazione sociale, di poter svolgere il lavoro che desiderano o di crearne uno nuovo.

[Il 65% dei bambini che oggi frequenta le elementari farà lavori che ancora non esistono.](#) (Dati World Economic Forum).

Le scelte a favore delle **donne** e dei **giovani** rappresentano un aspetto fondamentale del PNRR, tra queste un progetto nazionale di costruzione degli asili nido e i finanziamenti ai giovani per la prima casa.

Vediamo gli **obiettivi** di ciascuna Missione.

### **Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura.**

Sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: **il turismo e la cultura**.

A tale missione sono destinati 40,73 miliardi.

### **Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica.**

È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.

Verranno destinati 59,33 miliardi.

### **Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile.**

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno.

Potenziare i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuovere l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.

25,13 miliardi sono destinati alla terza missione.

## **Missione 4: Istruzione e ricerca.**

Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto in ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.

30,88 miliardi sono allocati per istruzione e ricerca.

## **Missione 5: Inclusione e coesione.**

Investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.

All'inclusione e coesione sono destinati 19,81 miliardi.

## **Missione 6: Salute.**

È focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

Alla Missione Salute andranno 15,63 miliardi.

Al contempo il Piano intende attuare *quattro importanti riforme* di contesto che rappresentano le **Parole chiave: Pubblica amministrazione, Giustizia, Semplificazione della legislazione e Promozione della concorrenza.**

## Pubblica Amministrazione

I punti cardine per la realizzazione della riforma della PA sono:

**A come Accesso:** per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.

**B come Buona amministrazione:** per semplificare norme e procedure.

**C come Competenze:** per allineare conoscenze e capacità organizzative alle nuove esigenze del mondo del lavoro e di una amministrazione moderna.

**D come Digitalizzazione:** quale strumento trasversale per meglio realizzare queste riforme.

## La riforma della Giustizia

Ormai è sempre più evidente che uno dei principali ostacoli agli investimenti nel nostro Paese è costituito dalla complessità e dalla lentezza della Giustizia. Quest'ultimo aspetto mina la competitività delle imprese e la propensione a investire nel Paese. Il PNRR si pone come obiettivo il superamento di tali ostacoli, imponendo azioni decise per aumentare la trasparenza e la prevedibilità della durata dei procedimenti civili e penali.

Economia e giustizia sono intrinsecamente connesse: il sistema giudiziario sostiene il funzionamento dell'intera economia. L'efficienza del settore giustizia è condizione indispensabile per lo sviluppo economico e per un corretto funzionamento del mercato. Una giustizia rapida e di qualità stimola la concorrenza, poiché accresce la disponibilità e riduce il costo del credito, oltre a promuovere le relazioni contrattuali con imprese ancora prive di una reputazione di affidabilità, tipicamente le più giovani; consente un più rapido e meno costoso reimpiego delle risorse nell'economia, poiché accelera l'uscita dal mercato delle realtà non più produttive e la ristrutturazione di quelle in temporanea difficoltà; incentiva gli investimenti, soprattutto in attività innovative e rischiose e quindi più difficili da tutelare; promuove la scelta di soluzioni organizzative più efficienti.

La *digitalizzazione* sarà così implementata anche nel settore giustizia. Il processo civile telematico è ormai realtà. La pandemia ha accelerato la sperimentazione del processo penale telematico. Tra gli interventi innovativi della legislazione emergenziale il PNRR considera consolidati e stabilizzati i modelli della udienza da remoto e della udienza mediante trattazione scritta.

Gli ambiti di intervento prioritari per la Riforma della giustizia sono:

- **Interventi sull'organizzazione:** l'Ufficio del processo che mira ad affiancare al giudice un team di personale qualificato di supporto, per agevolarlo nelle attività preparatorie del giudizio.
- **Riforma del processo civile e *Alternative Dispute Resolution* (ADR):** la riforma mira a garantire un maggior utilizzo dell'arbitrato, della negoziazione assistita e della mediazione. Tali strumenti consentono l'esercizio di una giustizia preventiva e consensuale, necessaria per il contenimento di una possibile esplosione del contenzioso presso gli uffici giudiziari. L'aspetto più complesso è sicuramente la riforma del processo civile, che si può riassumere nei seguenti obiettivi:
  - Concentrare maggiormente, per quanto possibile, delle attività tipiche della fase preparatoria ed introduttiva;
  - Sopprimere le udienze potenzialmente superflue e la riduzione dei casi nei quali il tribunale è chiamato a giudicare in composizione collegiale;
  - Ridefinire meglio la fase decisoria, con riferimento a tutti i gradi di giudizio.
- **Riforma della giustizia tributaria:** l'obiettivo è ridurre il numero di ricorsi alla Cassazione, farli decidere più speditamente, oltre che in modo adeguato.
- **Riforma del processo penale:** si prevede l'adozione e diffusione di uno strumento telematico per il deposito di atti e documenti, nonché per talune comunicazioni e notificazioni.
- **Riforma dell'Ordinamento giudiziario:** questa coinvolgerà sia i dipendenti del settore Giustizia, focalizzandosi in particolare sul ruolo dei dirigenti, che l'organizzazione del lavoro dei magistrati, dall'accesso subito dopo la laurea alla permanenza per almeno quattro anni in un determinato ufficio.

### **Semplificazione della legislazione e Promozione della concorrenza**

La tutela e la promozione della concorrenza sono fattori essenziali per favorire l'efficienza e la crescita economica e per garantire la ripresa dopo la pandemia, essendo il presupposto per abbassare i prezzi e aumentare la qualità dei beni e dei servizi.

## 4. THE ROARING TWENTIES?

È evidente che il PNRR è un'occasione unica per l'Italia: una marea di denaro, un nuovo Piano Marshall per il rilancio. La sfida è ora capire se rimarrà un libro dei sogni, come è spesso accaduto nel nostro Paese, o sarà il vero *turning point* per la nostra economia e inaugurerà un nuovo Rinascimento italiano.

Dopo i **Roaring Twenties** del XX secolo, ci sarà un nuovo periodo di "ruggenti anni '20" nel terzo millennio?

Per ora possiamo dire che i profitti del primo quadrimestre del 2021 delle società americane quotate stanno registrando un vero e proprio boom, che supera ogni più rosea previsione. Ecco un estratto di un report di un analista finanziario:

- 21Q1 Y/Y earnings are expected to be 46.3%. Excluding the energy sector, the Y/Y earnings estimate is 47.4%.
- Of the 303 companies in the S&P 500 that have reported earnings to date for 21Q1, 87.1% have reported earnings above analyst estimates. This compares to a long-term average of 65.3% and prior four quarter average of 75.5%.
- 21Q1 Y/Y revenue is expected to be 11.6%. Excluding the energy sector, the growth estimate is 12.8%.
- 78.1% of companies have reported 21Q1 revenue above analyst expectations. This compares to a long-term average of 60.5% and an average over the past four quarters of 66.5%.

Ricordiamoci, infine che **pensare positivo non costa nulla**: due Pasque e un Natale sono trascorsi, i denari stanziati ci sono, il Presidente del Consiglio è sicuramente un uomo capace e assai stimato in Europa e nel mondo, pare quindi che ci siano tutti gli ingredienti per un nuovo Rinascimento.

Quantomeno lo speriamo.

GREGGIO

LISTEN  
CREATE  
SOLVE

AVVOCATI D'IMPRESA



*"E quindi uscimmo  
a riveder le stelle"  
(Inferno, XXXIV –  
Divina Commedia)*

Padova, li 6.5.2021

(Marco Greggio)